



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

## PER I LAVORI AL PORTO

### Una visita dell'Ispettore Superiore del Genio Civile.

Non si sa se per il voto emesso da questo Consiglio Comunale nella tornata del 6 corrente, oppure per i soliti sopralluoghi, sabato 22 scorso mese venne a Brindisi l'Ispettore Superiore del Genio Civile, Signor Verdinois, accompagnato dal direttore dei lavori Cav. Fiorentino, forse per apportare qualche modifica ai progetti già fatti relativamente ai lavori portuali.

Nè il Sindaco, nè un Consigliere della Camera di Commercio fu chiamato per intervenire alla discussione.

Da quanto ho potuto sapere mi risulta che il Genio Civile finalmente ha riconosciuto necessaria l'escavazione totale della secca Bardet, nonchè l'estirpazione parziale di quella del Fico.

Ha poi ritenuto giusto di portare i fondali all'imboccatura dell'avamposto a metri 11 di profondità, mentre ritiene sufficiente portare quelli di tutta la rada a metri 9 1/2.

Sostiene ancora la costruzione del pennello sulla rimanente parte della secca del Fico, cosa che si ritiene dai tecnici inutile, se non dannosa.

Circa ai lavori progettati parecchi anni fa per la sistemazione del seno di Ponente, pare che se non vi sarà qualcuno che solleciti il Ministero per farli eseguire, si andrà ancora per le lunghe, e quindi la costruzione della strada sotto il Bagno Penale, col relativo muretto di sponda, il taglio della punta Arena e l'escavazione di quel seno, saranno rimandati alle Calende Greche.

Eppure per questi lavori, sebbene l'asta fosse rimasta due volte deserta, nello scorso Aprile una

importante Impresa d'escavazione fece offerta a trattative private, indicando le condizioni colle quali avrebbe accettato tali lavori, condizioni che si riducevano semplicemente allo sdoppiamento dell'opera di muratura (che è di poca entità) da quella dell'escavazione: per la quale si offriva di eseguirla a condizioni analoghe a quelle stabilite nel progetto primitivo.

A tale offerta la predetta Impresa fino ad oggi non ha ancora ricevuto dal Ministero nessuna risposta.

Preghiamo perciò l'Onorevole Chimienti d'interessarsene prontamente, perchè il Ministero dei LL. PP. si decida una buona volta a fare eseguire al più presto questi lavori, essendo della massima urgenza e di un'utilità incontrastabile.

In quanto alla sistemazione del seno di Levante poco si è detto; solo hanno dichiarato che lo sfangamento è stato eseguito, e che i fondali sono stati portati a 9 m. di profondità, e basta!

Si ritiene forse con questo di aver sistemato il detto seno? Ed il rialzamento del muro di sponda esistente non si vuol più fare? E non facendolo come si potrà pretendere il trasferimento della Carbonifera sul piazzale di Ponte Piccolo? Trasferimento che oggi s'impone, per adibire lo spazio presentemente da essa occupato, al Commercio, che è ora obbligato di svolgere le sue operazioni in uno spazio insufficiente.

In quanto poi a voler limitare la profondità di tutta la rada a soli metri 9 1/2, se il Genio Civile la ritiene sufficiente, non così la ritengono i tecnici. Si cita come base quella del Canale di Suez che attualmente è di m. 9 1/2; ma questa base può reggere fino ad un certo punto, poichè noi, due anni fa, avemmo l'approdo del transatlantico *Kaiserin Maria Te-*

*resa* con 300 turisti a bordo, ed il Pilota Fortunato Di Fiore fu costretto d'ancorarla nelle vicinanze di Fiume Grande, cioè al di fuori del porto esterno, perchè detto piroscalo, oltre di essere 165 m. lungo, aveva anche un'immersione rilevante.

Si deve convenire che un Capitano od un Pilota, non rischia di passare con una nave che ha un pescaggio sia pure di 8 m., per dove ve ne sono 8 1/2 od anche 9, essendo constatato tecnicamente e matematicamente, che quanto minore è lo spazio che intercede fra la ghiglia di una nave ed il fondo del mare, tanto meno governa il timone di essa.

Ed è perciò che nel nostro porto di tanto in tanto avvengono degli investimenti alle banchine.

La cittadinanza si lagna giustamente perchè le nostre navi da guerra si ancorano al di là del porto esterno; però come si può pretendere che esse vi entrino, lasciando la profondità di questo a soli metri 9 1/2, se ve ne sono di quelle che ne pescano altrettanto? E se è vero che il porto di Brindisi è stato prescelto a porto di rifornimento delle navi suddette, come potranno con sollecitudine fornirsi di carbone, quando non possono entrare per mancanza di profondità?

Prescindendo poi dalle suesposte considerazioni, si dovrà tenere il massimo calcolo del beccheggio di una nave, che, specialmente all'imboccatura del porto esterno, con i venti da Greco-Levante, è molto sentito; ed è per questo che si deve insistere perchè i fondali siano portati a 12 metri.

Non si vuole poi tenere nessun conto delle colossali proporzioni che stanno prendendo le costruzioni marittime? O si vuole tuttora conservare il concetto di 35 anni fa dell'Ing. Mati, allora Direttore dei

lavori di questo porto, il quale ai cittadini che gli raccomandavano di dare ai fondali maggior profondità e di allargare quanto più fosse possibile gli spazi, perchè le Società di Navigazione costruivano man mano vapori più grossi, egli rispondeva con queste testuali parole: « Che si adattassero a costruirli più piccoli !!!..... »

E' d'uopo quindi avvisare la *Cunard Company* d'impicciolare il vapore *Mauritania*, varato a *Wall-sen on Tyne* il giorno 20 scorso mese, della portata di tonnellate 33200, della lunghezza di piedi 790 (m. 240), della larghezza di piedi 88 (m. 24 1/2), dell'altezza di piedi 60 (m. 18) e del pescaggio di piedi 37 (m. 11.)

Bisogna anche avvisare la *White Star Line* di diminuire le dimensioni del vapore *Adriatic*, varato a *Belfast* il medesimo giorno, della portata di 25 mila tonnellate, lungo 220 metri, largo 22 e alto 15.

Si dirà: ma questi vapori sono costruiti per i viaggi d'America e difficilmente verranno in Adriatico. E chi può presagire questo? La Compagnia *Cunard* che 13 anni fa costruì il *Campama* ed il *Lucania*, della portata di 13 mila tonnellate, che allora si ritenevano i più colossali, non li ha adibiti oggi al servizio d'emigrazione, toccando qualche volta il porto di Trieste o Fiume? E la Società Peninsulare, 34 anni fa, allor quando scelse la via di Brindisi, non principiò coi vapori *Nyanze*, *Malta*, *Pera* etc. di piccola portata, per finire poi con il *China*, *Egypt* e via dicendo?

Il direttore dei lavori Cav. Fiorentino ha promesso che non appena sarà ultimata l'escavazione che si sta eseguendo al Canale, manderà subito la draga per cominciare l'escavazione della secca Bardet, onde allargare il passaggio

fra detta secca e Costa Guacina. Questo è un lavoro necessario, specialmente se si continuerà.

Solo si fa osservare all'Ingegnere predetto (e ciò non per contrariare il suo parere, il quale è giustissimo) che bisognerebbe far principiare l'escavazione del porto esterno dal fronte di fuori alla banchina a Nord del Canale, proseguendo man mano per Fontanelle-Caprarella. Subito dopo scavato, far trasportare quanto più possibile verso terra le due Boe d'ormeggio esistenti, per lasciare più spazio ai bastimenti a vela, che durante la stagione invernale vengono a rifugiarsi. Infatti oggi, non essendovi sufficiente spazio navigabile, i velieri sono obbligati di ancorarsi in prossimità del passaggio, ingombrando così l'entrata ai vapori che debbono accedere nel porto interno.

Un'altra raccomandazione ci permettiamo di fare, tanto all'Ispettore superiore Signor Verdenois, quanto all'Ing. Cav. Fiorentino, ed è quella di studiare il modo come poter rendere utilizzabile la vecchia banchina rimpetto alla Dogana, che ora può servire soltanto a qualche piccolo vapore, mentre potrebbe servire anche per i grandi. Il commercio ha bisogno di quel tratto di banchina perchè immediato alla Dogana; e se il Genio Civile potesse fare questo lavoro con gli stanziamenti ordinari, il paese gliene sarebbe molto grato.

Il Capitano di Porto, son certo, si unirà a noi specialmente per queste due ultime raccomandazioni, e perciò confidiamo che, interpellato al riguardo, darà parere favorevole.

Lo Sciabicoto

### A proposito dell'articolo dello "Sciabicoto",

è tempo oramai di finirla una buona volta per sempre e di parlar chiaro e tondo.

Il Porto di Brindisi, bellezza nazionale da tanti anni negletta, invece di essere trascurato, dovrebbe avere il gran merito di occupare la mente di coloro che sono stati scelti a compiere il dovere del posto che occupano; ma il dovere non si compie come fin ora si è fatto; il dovere non si compie in modo derisorio, con mezzucci, promesse ed opere incomplete..... Per quello che sopra si è detto, i lavori devono essere perfetti, perchè riflettono il presente e l'avvenire del nostro porto; e ci meravigliamo nel pensare che ciò dobbiamo dirlo proprio noi, semplici ed umili cittadini di Brindisi!

*L'idea dei grandi, seri e necessari lavori di questo Porto, dovrebbe venire dall'alto, da chi rappresenta il paese in Parlamento e dal governo intero.*

*Lo sanno, lo sanno purtroppo quei Signori, che i lavori del Porto di Brindisi destano interessi locali e nazionali; intanto, chi si addormenta nella Camera Italiana e chi nei gabinetti!*

*Destatevi, o Fakiri, non vi fate più punzecchiare; compite il vostro dovere. Aspettate forse che vi brucino la pelle col fuoco, per ridestarvi? Oh quanti cittadini nati su altre sponde del mare d'Italia, desidererebbero avere il nostro porto per farlo più bello, più navigabile, e gloriarsene! Oh quanti Deputati desidererebbero un argomento di tanta importanza, per far sentire con valide argomentazioni (ricordandosi anche dell'avvenire della Tripolitania), che, soprattutto gli interessi del porto di Brindisi sono interessi nazionali e s'impongono su tutti i partiti e su tutti i bilanci!*

*Oh quanti Ingegneri, in cose di simil genere, getterebbero al fuoco le carte dei meschini progetti, per rivolgere la mente alle cose di necessità grandiose!*

*Intanto, fino a ieri nessuno si è voluto persuadere che la vecchia strada bisogna abbandonarla.*

*Si persuaderanno forse domani? Lo vedremo.*

*Noi staremo a guardare, e promettiamo, che qualora nei progetti futuri non riscontreremo la serietà in coloro che hanno il dovere di occuparsi dell'avvenire commerciale, storico e diciamo anche estetico del nostro porto, prenderemo novellamente la penna.*

Alcuni portofili

## IL RE A TARANTO

Taranto 3 Ottobre 1906

(DUE MARI) - Potete ritenere per quasi certa la notizia che S. M. il Re si recherà a Taranto per passare la rivista alle numerose navi che prenderanno parte alle odierne esercitazioni.

Il nostro egregio Sindaco Cav. Iannelli si sta vivamente all'uopo interessando, ed ha già preparato una Commissione per recarsi a Roma, allo scopo di invitare formalmente S. Maestà in nome di questa cittadinanza.

## Pro Brindisi

### Per l'Ispettore Scolastico

*Risposta pervenuta all'Onorevole Chimienti.*

« 21 Settembre 1906 »

« CARO CHIMIENTI »

« Ho preso nota delle tue premure per il ristabilimento della circoscri-

zione scolastica di Brindisi, soppressa in forza del Regolamento Boselli e non mancherò di tenerle presenti nell'applicazione della legge, concernente provvedimenti per le provincie meridionali, la quale stabilisce l'istituzione di 50 nuovi Ispettorati nelle dette provincie e nelle isole.

« Cordiali saluti »

« Aff.mo RAVA »

### Per il Porto

*Risposta pervenuta all'Onorevole Chimienti.*

« 25 Settembre 1906 »

« EGREGIO AMICO »

« In risposta alla lettera, con la quale mi rivolgi premure per il Porto di Brindisi, debbo comunicarti che tra poco sarà sottoposto all'esame della Commissione Centrale il piano regolatore delle opere, che si reputano necessarie a quello approdo.

« Per quanto specialmente concerne i lavori di sfangamento del seno di ponente, sono state apportate dall'Ufficio del Genio Civile di Lecce, al progetto primitivo, le modificazioni che furono ritenute necessarie per procurare che gli esperimenti d'asta non rimanessero, come altra volta, deserti.

« Non appena tale progetto riformato sia approvato nelle forme regolari, sarà bandita l'asta per l'appalto dei lavori.

« Ti stringo la mano »

« Aff.mo GIANTURCO »

### Per il doppio binario

*Reclamo del Sindaco Comm. Balsamo.*

« ECCELLENZA MINISTRO LL. PP. »

« ROMA »

« Notizia che Commissione tecnica incaricata proporre lavori eseguibili nel decennio 1906-1916, abbia limitato fino Bari costruzione doppio binario Bologna Gallipoli, ha giustamente allarmato cittadinanza, la quale, mentre vede in ciò novella prova abbandono in cui son tenute queste sempre dimenticate regioni, non sa persuadersi come si escluda Brindisi da questo beneficio. Brindisi che l'ha reclamato da tempo immemorabile più che nel suo, nell'interesse dello Stato, il quale dall'approdo dei battelli della Peninsulare percepisce annualmente somme rilevanti e dovrebbe perciò sentire dovere rendere spedito inoltro valigia passeggeri, cosa che non puossi ottenere senza la costruzione doppio binario, reclamata anche ripetutamente da quella Compagnia di Navigazione.

« Se ragioni di economia, non consentano siffatta costruzione fino a Gallipoli, si estenda almeno fino Brindisi, centro importantissimo di traffico internazionale.

« Ho fiducia che E. V. fautrice convinta interessi economici Mezzogiorno modificando proposte Commissione tecnica si degnerà disporre che doppio binario, ove sia assolutamente impossibile estenderlo fino Gallipoli, abbia almeno termine per ora Brindisi, ed in questa fiducia, nome intera popolazione, ringrazio.

« Sindaco - BALSAMO »

(Risposta pervenuta)

« 2 Ottobre 1906 »

« Sindaco - BRINDISI »

« Non sono ancora pervenute direzione ferrovie dello Stato proposte cui Ella accenna. L'assicuro che questione

sarà esaminata con ogni cura, tenendo conto dei bisogni del servizio e della potenzialità delle linee.

« GIANTURCO »

### Per la fillossera

*Reclamo del Sindaco Comm. Balsamo.*

« 1 Ottobre 1906 »

« ECCELLENZA MINISTRO AGRICOLTURA »

« ROMA »

« Scoperta infezione fillossera limitrofi territori Ostuni-Grottaglie, allarmata seriamente questa popolazione che teme invasione terribile flagello suo esteso territorio vineato, unica produzione paese.

Per mio mezzo invocansi E. V. pronti energici provvedimenti scongiurare grave pericolo che segnerebbe assoluta completa rovina economica questa città. Ringrazio.

« Sindaco - BALSAMO »

(Risposta pervenuta)

« 2 Ottobre 1906 »

« Sindaco - BRINDISI »

« Assicuro che Ministero preoccupato grave minaccia per nuove infezioni scoperte provincia Lecce telegrafò urgenza fino 29 Settembre Professori Grassi, Cuboni e Commissario Danesi recarsi sul posto per concretare provvedimenti efficaci.

« Ministro - COCORTU' »

## LUCE ELETTRICA

Ci si informa a proposito, che fra giorni, incaricato da una Ditta industriale Italiana importantissima, verrà a Brindisi, per conferire col Comitato, il nostro egregio concittadino Ing. Vincenzo Columbo.

La nuova Ditta dovrebbe impiantare oltre che l'illuminazione privata della città, quella pubblica e privata nella vicina Mesagne, ed una linea tranviaria fra detto paese e Brindisi.

Non è esclusa la probabilità che l'anzidetta Società assuma anche il servizio dell'illuminazione pubblica, giacchè il Sig. Koerting, Presidente di quella esercente, è molto ben disposto a cederle l'esercizio.

Torneremo, se sarà il caso, sull'importante argomento.

## Società fra piccoli Commercianti

E' con sommo piacere che abbiamo appreso che l'associazione fra piccoli commercianti assurge a novella vita, poggiandosi su più solide basi.

Era infatti alquanto doloroso veder scomparire un sodalizio, di cui scopo precipuo è quello di propugnare gli interessi dei piccoli commercianti locali, mettendo così un argine all'invasione (è proprio il termine) di ambulanti speculatori forestieri, che, magari sotto forma di ciarlatani sanno sfruttare la nostra piazza e trarne profitto a grave scapito degli esercenti locali.

Noi auguriamo, quindi, al sodalizio lunga vita e prospera fortuna.

### Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze e dai danni che generalmente producono le iniezioni sotto cutanee, il mercurio, il iodo, l'arsenico e stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al Roob depurativo Casile, ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

# CRONACA

## Il Comandante del Porto

Dopo avere usufruito di una licenza ordinaria, è ritornato fra noi il simpaticissimo Sig. Trucco, Comandante del Porto.

All' egregio e distinto Ufficiale il nostro ben-tornato.

## Disastro ferroviario evitato per opera delle guardie municipali.

Il giorno 30 dello scorso Settembre, erano di servizio al passaggio a livello di porta Mesagne le guardie municipali Francesco Bozzi, Giuseppe Semeraro e Vincenzo Sammartino.

Nel mentre che il cancello col quale si impedisce il transito ai veicoli ed ai pedoni, era chiuso perchè già in partenza per Taranto il treno 6677, le prelodate guardie si accorsero che sul sedicesimo binario e con buona velocità, entrava in Stazione un altro treno, il 2582, proveniente da Taranto.

A tale vista i prelodati agenti si posero a gridare, per avvertire il deviatore Vito Lanzillotti a fare al treno in arrivo i segnali d'arresto, come difatti il bravo Anzillotti fece senza perdere un solo istante, in modo che si riuscì per vero miracolo ad evitare il grave disastro che sarebbe sicuramente avvenuto.

Il Sotto Capo Stazione Sig. Vito Mingolla, con quella energia che tanto lo distingue, procedè immediatamente ad una severa inchiesta, dopo che condusse dal titolare le tre brave guardie municipali, le quali si ebbero da esso i più sentiti e meritati elogi, con la promessa che avrebbe tenuto del fatto informati i suoi superiori.

Noi pure dal canto nostro ci congratuliamo con gli agenti in parola, e li additiamo all'ammirazione della cittadinanza.

## Teatro Verdi

Questa sera e Domani sera due uniche rappresentazioni del celebre trasformista Frizzo.

## Arresto

Il giorno 2 del corrente mese, verso le ore 8, mentre i Reali Carabinieri Lacitignola Nicola e Massaro Angelo, erano di servizio in campagna, si accorsero della presenza in quella località del capraio Lonoce Cosimo, colpito da mandato di cattura.

Raggiuntolo, gli intimarono l'arresto; ma il Lonoce, ch'era armato di un grosso bastone, senza perder tempo, incominciò ad inveire contro i carabinieri, in modo che nacque in quel momento una fiera colluttazione, la quale non fece deplorare alcuna seria conseguenza, per il coraggio dimostrato dai due bravi militi.

Dopo un'ora di accanita resistenza da parte del Lonoce, che a tutti i costi non voleva seguire i carabinieri, questi mediante l'aiuto del Sottocapo delle Guardie Municipali, Sig. Capozza, riuscirono finalmente a trarlo in arresto.

Perquisito, gli fu trovata indosso una pistola carica.

Nella colluttazione il carabiniere Massaro riportò una contusione all'anca destra, guaribile in dieci giorni.

## Biglietti falsi

Sere addietro, questo egregio Commissario di Pubblica Sicurezza, accompagnato da diversi suoi agenti, procedeva all'arresto del Signor Giuseppe Barracca, complicato nella fabbricazione di biglietti falsi da lire 100 della Banca Nazionale Greca, teste scoperta a Lecce.

Sappiamo a proposito che ieri, a Corfù, in seguito a dichiarazioni del Buia, sono stati tratti in arresto, per ordine dell'Autorità Greca, tali Papola Pietro e Andrea Fecci.

## Morto per asfissia

Un tal Pietro Diamante, d'ignoti, contadino, di anni 21 da S. Vito dei Normanni, la mattina del giorno 3 corr. verso le ore 6,30, mentre nella masseria Apani era intento a lavorare intorno ad un palaccio, vi cadde rimanendo asfissiato.

## Arresto

Da diverso tempo i Reali Carabinieri avevano avuto ordine di arrestare il capraio Caleandro Oronzio, perchè colpito da mandato di cattura.

Riuscita ogni ricerca infruttuosa, il Sotto-Brigadiere Alessandro Labbate ordinò la sera del 3 corr. un pattugliamento di otto carabinieri; e verso le 12 di notte fece circondare la casa del Caleandro.

In sulle prime sembrava che tale appostamento non avrebbe dato buoni risultati, perchè dopo aver bussato parecchie volte alla porta, nessuna risposta si aveva dall'interno dell'abitazione del ricercato, forse avendo questi già intuito chi fossero stati gli importuni visitatori. Finalmente dopo lungo aspettare la porta in parola fu aperta, ed entrati i carabinieri trovarono il letto vuoto e in disordine.

Decisero allora di perquisire la casa, ma nel mentre si accingevano a compiere tale operazione, il Caleandro cercò fuggire da una porta segreta, senza però riuscirci, perchè, appena messo il piede sulla via, fu fermato da altri due carabinieri, i quali, dopo un'accanita resistenza, lo trassero in arresto.

## Caduta mortale

La minore Antonia Perfido di Cosimo, di anni 7, mentre era seduta su di un carro carico di casse d'uva, improvvisamente cadde al suolo, riportando tali lesioni all'occipite, per le quali il giorno seguente cessava di vivere.

L'autorità indaga per conoscere se il fatto sia doloso o pure accidentale.

## Stato Civile

dal 28 Settembre al 4 Ottobre 1906

**Nati 18** - Ricciardelli Isabella, Ricciardelli Giovanna (gemelli), Lanzillotti Angela, Fanizzi Francesca, Tagliente Filomena, Passante Cosimo, Spada Vito Antonio, Ardito Pietro, Donnicola Maria, Saponaro Cosima, De Leo Cosima, Fischetto Antonio, Farina Teodoro, Gianfreda Filomena, Libardo Filomena, Libardo Addolorata (gemelli), La Rocca Ugo, Corsa Pasquale, Diana Rosa, Mariano Vito, Cesaria Oronzio.

**Morti 10** - De Pandis Carmela a 53, Di Lauro Giuseppe a 3, Saponaro Oronzio a 6, Nicolò Fritzas a 22, De Leonardi Giovanni a 1, Jurlaro Giovanni m. 3, Maniera Raffaella a 50, Sirsi Gregorio a 61, Perfido Antonia a 7, Mingolla Carmela a 63.

**Pubblicazioni 8** - Lavina Annunziato a 34 con Pilego Marina a 26, Conzales Damiano a 26 con De Giorgio Lucia a 21, Allegro Francesco a 28 con Ancona Maria Rosaria a 18, Caccamo Salvatore a 38 con Ferrara Maria a 28, Annesse Francesco a 30 con Dario Luisa a 17, Mastrolia Giorgio a 40 con Pellegrino Teodora a 18, Liuzzi Abramo a 32 con Palmisano Angela a 30, Colucci Doménico a 25 con Zezza Antonia a 19.

**Matrimoni 1** - Tedesco Cosimo a 25 con Tedesco Maria a 20.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli - Brindisi, 1906

LIQVORE  
**FLOREOL**  
TONICO DIGESTIVO  
F. di RAFFAELE CESANO  
LECCE

## Istituto Convitto "ARIMONDI"

Anticaglia 24, Napoli

Corsi Liceali, Ginnasiali, Tecnici, Militari ed Elementari.

Questo Istituto ha goduto sempre, meritamente, le simpatie vivissime dei padri di famiglia i quali, affidando ad esso i loro figli, videro e vedranno sempre realizzate le loro speranze. Ottimi trattamenti che si fanno ai giovani convittori, i quali possono frequentare anche gli istituti governativi della città, accompagnati sempre da appositi istitutori. Questo è un vantaggio grandissimo, perchè in tal modo un padre mantiene, con piccola spesa, alle scuole governative il proprio figliuolo, che nel tempo stesso è affidato alle cure amorevoli e alla sorveglianza scrupolosa dei superiori del Convitto. Tutti i convittori sono mandati ogni anno a dar prove del loro profitto negli Istituti governativi, riportando sempre lusinghieri risultati. Retta annua L. 400. Nessuna spesa straordinaria obbligatoria.

L'Istituto Arimondi sta aperto tutto l'anno.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

## VITA FELICE!

L'Egregio Dott. Cav. Alfonso Ricci di Vasto (Chieti) in data 7 Dicembre 1905 ha rilasciato la dichiarazione riportata qui contro:

Di tutto ciò che amareggia l'esistenza, malattie, sfinitezza, insonnia, inappetenza e tristezza, ognuno può essere immune godendo invece di quanto la rende facile e piacevole, prendendo la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, appena si noti qualche leggero malessere, indebolimento o stanchezza.

Questo rimedio, di fama altrettanto estesa che meritata, previene e cura tutte le malattie dell'apparato respiratorio—tossi, catarri, raffreddori cronici—le malattie del sangue—anemia, clorosi, linfatisimo—soviene alle crisi della maternità—gestazione, puerperio, allattamento—a quelle della prima infanzia—gastriti, dentizione, gracilità—e abbrevia le convalescenze delle malattie acute. Trova efficacissimo impiego nell'adolescenza, per favorire lo sviluppo: nella virilità, per riparare alla stanchezza prodotta dal lavoro: nella vecchiaia, per attivare la circolazione sanguigna intorpidita. Tutte le età, tutte le decadenze organiche, hanno nella Emulsione Scott il correttivo più caratterizzato.

“Già da molti anni adopero la Emulsione Scott sia in questo Ospedale che nella mia clientela privata e con piacere posso assicurare che essa mi ha dato risultati soddisfacentissimi, specialmente nel rachitismo, nella scrofola, nelle bronchiti croniche, nella tubercolosi al primo stadio, nelle malattie esaurienti ed in tutte le convalescenze”.

## La Emulsione Scott

è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo della Norvegia reso digeribile e gradevole al palato col processo originale di Scott, perciò può usarsi tanto in estate che in inverno.

La marca di fabbrica, “pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso,” è quella che garantisce l'autenticità del prodotto. Nessuna delle altre emulsioni imitanti quella di Scott ha la medesima efficacia curativa; chiedete la Emulsione Scott e rifiutate ogni imitazione.

Trovati in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato “Saggio”. Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12 - Milano.

